

# 1 TEMA

## Famiglia e impegno sociale

### 2 Obiettivo

- Aiutare gli sposi a non considerare il matrimonio come un fatto solo privato, per loro, ma come un avvenimento che è anche di tutta la comunità e che riguarda il “mondo” intero;
- Accompagnare la famiglia a sentirsi parte di una realtà più grande e ad esprimere la carità che la caratterizza al suo interno in una concreta attenzione quotidiana ai bisogni di altre famiglie e di altre persone.

### 3 Sussidio per gli operatori

Autore/Titolo/Casa editrice	Capitolo/pagine/ Versetto
Caresto: Un cammino per i fidanzati (guida per gli animatori) EDB	Da pag. 7 fino a pag. 33. “Una serata tipo” pag. 26 se serve anche adattata dagli animatori alla situazione contingente.

NOTA: Le specificazioni ed il metodo proposti per gli operatori ed il gruppo possono essere utilizzati anche rivisti e corretti secondo le esigenze contingenti evidenziate nella programmazione dagli operatori stessi.

### 4 Fonti e documentazioni

Autore/ Titolo/Casa editrice	Capitolo/pagine/ Versetto
Antico Testamento	Genesi 18,1-5
Nuovo Testamento	Luca 10,25-37 Vangelo Giovanni 13,1-17 Vangelo Giovanni 4, 1-19 San Paolo ai Romani 12,9-21 Prima Lettera di Giovanni 3,16-18
Encicliche	Familiaris Consortio n°63 – 64 - 85
Catechismo della Chiesa Cattolica Edizione del 1992	
Direttorio di Pastorale familiare	Dal n°156 al n° 180

NOTA: Gli argomenti teologici proposti possono essere utilizzati sia per la formazione attiva degli operatori sia come stimolo per la discussione che come conclusione dell'incontro.

## 5 Svolgimento dell'incontro

### 5.1 Discussione

Di seguito si presentano alcuni spunti, scelti opportunamente secondo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e la capacità recettiva del gruppo, per animare una discussione sull'argomento; questa può essere limitata all'interno della coppia, come suggerisce il metodo di Caresto, o estesa ad un massimo di cinque o sette coppie.

<b>Autore/ Titolo/Casa editrice</b>	<b>Capitolo/pagine/ Versetto</b>
Sulle orme di Don Tonino Bello- Messaggero-	La Chiesa del Grembiule pag. 186
Caresto "Un cammino per fidanzati"	Sintesi

## **5.2 Confronto all'interno della coppia/ gruppo**

Discussione libera all' interno della coppia o del gruppo

Piste di riflessione:

- Cosa significa per una coppia ed una famiglia cristiana aprirsi alla Vita?
- Siamo d'accordo sulla frase che *"la solidarietà non si deve ridurre a gesti straordinari ma occorre lievitare con essa il vissuto quotidiano"*?
- Quali sono le motivazioni che spingono la coppia e la famiglia cristiana a vivere uno stile di solidarietà?
- In che senso il matrimonio ha o può avere una valenza pubblica e sociale?

## **6 Conclusione**

La conclusione può essere:

- limitata alla sintesi della riflessione fatta dalle coppie
- completata con alcune fonti e documentazioni (punto 4) come affermazione dell'obiettivo raggiunto.
- Riassunta con una brevissima riflessione degli animatori che stimoli le coppie ad una ulteriore riflessione durante il periodo che intercorre fino al prossimo incontro

## **7 Preghiera di chiusura**

<b>Tertulliano</b>	<b>Direttorio di pastorale familiare pag 143</b>

La preghiera deve essere opportunamente preparata per scritto e mai improvvisata

### **NOTE:**

1. Lo scopo della scheda è di definire uno o più percorsi per affrontare l'argomento scelto fornendo riferimenti utilizzabili per la preparazione e la conduzione dell'incontro.
2. I riferimenti sono di immediata fruibilità, indicano quindi non solo il titolo e l'autore di un testo ma il capitolo o le pagine utili.
3. Sono disponibili in rete le pagine di riferimento.

## 8 Sussidi

### Genesi 18,1-5

L'apparizione di Mamre

<sup>1</sup> Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. <sup>2</sup> Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, <sup>3</sup> dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. <sup>4</sup> Si vada a prendere un pò di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. <sup>5</sup> Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fà pure come hai detto".

<sup>5</sup> Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". <sup>26</sup> Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". <sup>27</sup> Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso". <sup>28</sup> E Gesù: "Hai risposto bene; fa questo e vivrai".

Luca 10,25-37

Parabola del buon Samaritano

<sup>29</sup> Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". <sup>30</sup> Gesù riprese:

"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. <sup>31</sup> Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. <sup>32</sup> Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. <sup>33</sup> Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. <sup>34</sup> Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. <sup>35</sup> Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. <sup>36</sup> Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". <sup>37</sup> Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Và e anche tu fà lo stesso".

Giovanni 4,1-19

Gesù dai Samaritani

<sup>1</sup> Quando il Signore venne a sapere che i farisei avevan sentito dire: Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni <sup>2</sup> - sebbene non fosse Gesù in persona che battezzava, ma i suoi discepoli - , <sup>3</sup> lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. <sup>4</sup> Doveva perciò attraversare la Samaria. <sup>5</sup> Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: <sup>6</sup> qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. <sup>7</sup> Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". <sup>8</sup> I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. <sup>9</sup> Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. <sup>10</sup> Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva". <sup>11</sup> Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? <sup>12</sup> Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?". <sup>13</sup> Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo

sete; <sup>14</sup> ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". <sup>15</sup> "Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". <sup>16</sup> Le disse: "Và a chiamare tuo marito e poi ritorna qui". <sup>17</sup> Rispose la donna: "Non ho marito". Le disse Gesù: "Hai detto bene "non ho marito"; <sup>18</sup> infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". <sup>19</sup> Gli replicò la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta.

## **Giovanni 13,1-17**

La lavanda dei piedi

<sup>1</sup> Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. <sup>2</sup> Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, <sup>3</sup> Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, <sup>4</sup> si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. <sup>5</sup> Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. <sup>6</sup> Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". <sup>7</sup> Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". <sup>8</sup> Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". <sup>9</sup> Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". <sup>10</sup> Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti". <sup>11</sup> Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete mondi".

<sup>12</sup> Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? <sup>13</sup> Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. <sup>14</sup> Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. <sup>15</sup> Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. <sup>16</sup> In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. <sup>17</sup> Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

## **Romani 12,9-21**

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; <sup>10</sup> amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. <sup>11</sup> Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. <sup>12</sup> Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, <sup>13</sup> solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

<sup>14</sup> Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. <sup>15</sup> Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. <sup>16</sup> Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

<sup>17</sup> Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. <sup>18</sup> Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. <sup>19</sup> Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore. <sup>20</sup> Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo. <sup>21</sup> Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

## **1 Giovanni 3,16-18**

<sup>16</sup> Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. <sup>17</sup> Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? <sup>18</sup> Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

## **La Chiesa del Grembiule pag. 186 Sulle orme di Don Tonino Bello- Messaggero-**

.....Ed eccoci all'immagine che mi piace intitolare la "chiesa del grembiule". Che sembra un'immagine un tantino audace, discinta, provocante. Una fotografia leggermente scollacciata di Chiesa. La chiesa del grembiule non totalizza indici altissimi di consenso. Cari fratelli riprendiamo la strada del Servizio che è la strada della "condiscendenza", della condivisione, del coinvolgimento in presa diretta nella vita dei poveri. E' una strada difficile, perché attraversata dalle tentazioni subdole della delega: stipendiare i "lavapiedi" perché ci evitino la scomodità di certi pubblici servizi. Solo se avremmo servito, potremo parlare ed essere creduti. Solo così l'Eucarestia non rimarrà l'inerte dirimpettaia della nostra vita, ma sarà il filo di cui è intessuta tutta intera la tela della nostra esistenza teologica.

(omelia di Don Tonino Bello al Seminario di Molfetta 23 novembre 1984)

## **Liberamente tratto da: Un Cammino per i fidanzati: Comunità di Caresto -Una guida per gli animatori- EDB**

Tutti conosciamo cosa succede quando gettiamo un sassolino in uno stagno. La forza di impatto genera un primo movimento d'acqua a forma di cerchio, il quale a sua volta spinge in tutte le direzioni generando successivi cerchi. Tutti i cerchi sono concentrici, quasi a sottolineare che nascono dal primo e ne sono l'irradiazione.

L'energia che scaturisce dal Sacramento produce e sprigiona un fenomeno simile.

Possiamo distinguere più cerchi concentrici che possono scaturire dal vivere pienamente il sacramento del matrimonio:

-Un primo cerchio di irradiazione è all'interno della coppia stessa: il coniuge aiuta l'altro a crescere nella fede e nell'Amore.

-Un secondo cerchio è accogliere i figli con fiducia ed amore, educati con premura e pazienza.

-Un terzo cerchio è l'apertura ad altri familiari: gli anziani (genitori degli sposi), ma anche altri familiari che possono aver bisogno di "appoggiarsi" alla coppia in seguito a lutti, malattie o altri momenti di emergenza.

-Un quarto cerchio sono i vicini, i nostri vicini di casa! Occorrono passi concreti per spezzare la freddezza e l'isolamento che si vive nei nostri condomini. Occorrono passi concreti perché la nostra casa appaia "aperta" e "disponibile". A volte basta una telefonata, un saluto dato in una certa maniera.....

-Un quinto cerchio è rappresentato da chi "casca" nel nostro raggio di Amore, fosse pure lontano, ma reso prossimo grazie alle informazioni di giornali e tv.

-Un sesto cerchio è rappresentato nei confronti di altre famiglie bisognose di aiuto, verso bambini in difficoltà, verso malati, disabili, vedove/i ragazze madri e quelle famiglie in situazioni difficili: il miglior aiuto che una famiglia in difficoltà può ricevere è intanto avere la possibilità di usufruire di una relazione di amicizia prima ancora di rivolgersi a persone più competenti che possano sostenerla.

## **Preghiera**

Che bella coppia formano due credenti che condividono

La stessa speranza, lo stesso ideale, lo stesso modo

Di vivere, lo stesso atteggiamento di servizio!

Ambedue fratelli e servi dello stesso Signore, senza la minima divisione

Nella carne e nello spirito, insieme pregano,

insieme s'inginocchiano e insieme fanno di giuno.

S'istruiscono l'un l'altro, si esortano l'un l'altro, si sostengono a vicenda.

Stanno insieme nella santa assemblea, insieme alla mensa del Signore,

insieme nella prova, nella persecuzione, nella gioia.

Non c'è pericolo che si nascondano qualcosa l'un l'altro,

che si evitino l'un l'altro, che l'uno all'altro sia di peso.  
Volentieri essi fanno visita ai malati ed assistono i bisognosi.  
Fanno elemosina senza mala voglia,  
partecipano al sacrificio senza fretta,  
assolvono ogni giorno ai loro impegni, senza sosta.  
Ignorano i segni di croce furtivi, rendono grazie senza alcuna reticenza,  
si benedicono senza vergogna ad alta voce.  
Salmi ed inni essi recitano a voci alternate  
E fanno a gara a chi meglio canta lodi al suo Dio.  
Vedendo e sentendo questo, Cristo gioisce  
e ai due sposi manda la sua pace.  
Là dove sono i due, ivi è anche Cristo.  
( Tertulliano)